

Parrocchia Santa Maria Regina

Busto Arsizio (Va)

**DIO È AMORE;
CHI RIMANE NELL'AMORE
RIMANE IN DIO E DIO RIMANE IN LUI.**

(1 Gv 4,16)



Anno Pastorale 2015/2016

Dio è amore;
chi rimane nell'amore
rimane in Dio e Dio rimane in lui. (1 Gv 4,16)

Cari amici,

l'8 dicembre 2015 Papa Francesco inaugurerà l'anno giubilare della misericordia.

Nessuno di noi può vivere senza amare ed essere amato; questa necessità riflette la natura stessa di Dio, che è amore. Lui non può essere se stesso se non amando con tutto il cuore. La prova della sua infinita bontà l'ha offerta una volta per sempre in Gesù, il Figlio amato, che sino all'ultimo respiro della sua vita terrena, ha testimoniato e incarnato l'amore di Dio Padre, realizzando in sé la parola dell'evangelista Giovanni: "Dio è amore". Papa Francesco, nella bolla di indizione dell'anno giubilare scrive: *"Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio".*

Il tempo sacro dell'anno giubilare vuole essere una porta aperta sul cuore di Dio e, insieme, l'invito per noi ad amare come Gesù, come ci ricorda Giovanni: "Chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui". Abbiamo un anno di Grazia per crescere nella certezza che siamo in Dio, che lo abbiamo conosciuto in Gesù e che dobbiamo sforzarci di amare come Lui ha amato.

Gesù non ha dato comandi imperativi. Il suo stile era improntato su altri valori, ma nel contesto dell'ultima cena il suo parlare assunse un tono nuovo. È sempre Giovanni, l'evangelista, che, ricordandosi di quella magica e irripetibile sera, ci rivela che Gesù disse: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri." (Gv 13,34). Un solo comando: amatevi.

Credo che dovremmo ritornare alla tanto semplice quanto fondamentale prospettiva di vita cristiana dell'obbedire alla volontà di Dio, come Gesù stesso obbedì alla volontà del Padre.

L'anno che ormai abbiamo già iniziato ci aiuti a fare nostra la volontà di obbedire a Cristo, e, sul suo esempio, ad amare fino alla fine.

La Comunità parrocchiale invita tutti a questa volontà fondamentale lanciando la proposta educativa che è illustrata per sommi capi in questo libretto. Vi invito a leggerlo, a farlo vostro e a considerarvi sempre parte viva della comunità di santa Maria Regina.

Vi saluto con grande cordialità e affetto
don Attilio Anzivino

Famiglie e Battesimo: Il primo sacramento

Diventare cristiani è un cammino. Non si può appartenere a Cristo se non rispondendo liberamente con un sì che viene da lontano, che affonda le sue radici nelle scelte che i nostri genitori hanno fatto per noi nella nostra tenera età e che poi, da adulti, abbiamo con gioia e liberamente accolto come una personale scelta di amore per Dio.

La logica che sottende al Battesimo è questa: i genitori donano ai loro figli ciò che ritengono importante e indispensabile per la vita; essi non attendono la maggiore età dei ragazzi perché il dono della Grazia di Dio illumini sin dai primi anni la vita dei bambini.



Come pellegrini di uno stesso cammino, desideriamo accompagnare questa consegna della fede di generazione in generazione, aiutando le famiglie a comprendere e a vivere il dono del Battesimo. Chi desidera il Battesimo per i propri figli si rivolge direttamente al parroco, il quale illustra l'iter di accompagnamento che la comunità ha elaborato per far sì che ci sia un accompagnamento prossimo al sacramento ed uno più disteso sull'arco degli anni che separano il Battesimo dalla prima comunione.

Il percorso battesimale si concretizza nell'incontro dei genitori, padrino e madrina prima della celebrazione del Battesimo affinché il parroco illustri il significato teologico del primo sacramento e istruisca le famiglie in ordine all'importanza e alla centralità del sacramento. Di norma l'incontro si tiene al sabato pomeriggio alle ore 15,00 presso il Centro Comunitario (la data è indicata di volta in volta). A questo momento sono presenti anche i laici che coadiuvano il parroco e, alla fine, ad ogni famiglia viene pretestata la coppia tutor degli anni a venire.

Prima (oppure dopo) la celebrazione del sacramento la coppia tutor farà visita alla famiglia del battezzando per un incontro fra le mura domestiche e favorire un ulteriore approfondimento del sacramento. La coppia tutor ha il compito di accompagnare non solo nella preparazione prossima al primo sacramento ma anche durante il cammino degli anni successivi, ricordando gli appuntamenti comunitari e tenendo vivo il flusso ininterrotto che unisce la Parrocchia e le famiglie che la compongono.

L'animazione della celebrazione liturgica del battesimo è a carico della équipe battesimale che gestisce totalmente lo svolgimento del rito attraverso il canto la cura dei segni esterni, ma più profondamente, partecipando con spirito di fede e reale affetto alla gioia delle famiglie.

Per mostrare il carattere comunitario del primo sacramento, la celebrazione del Battesimo avverrà non solo nel pomeriggio della terza domenica del mese ma anche durante altre sante messe, secondo il calendario seguente:

1. Domenica 13 settembre '15 ore 10,30 (durante la santa messa)
2. Domenica 20 settembre ore 16,00
3. Domenica 18 ottobre ore 16,00
4. Domenica 15 novembre ore 16,00
5. Domenica 20 dicembre ore 16,00
6. Domenica 10 gennaio '16 ore 10,30 (durante la santa messa)
7. Domenica 7 febbraio ore 16,00
8. Domenica 3 aprile ore 16,00
9. Domenica 8 maggio ore 16,00
10. Domenica 5 giugno ore 16,00
11. Domenica 12 giugno ore 18,30 (durante la santa messa serale)
12. Domenica 3 luglio ore 11,30 (al di fuori della santa messa)
13. Domenica 17 luglio ore 11,30 (al di fuori della santa messa)

Nell'arco degli anni successivi al battesimo si prevedono altri appuntamenti con le famiglie su tematiche di carattere spirituale e psicopedagogico. L'itinerario battesimale abbraccerà dunque i primi sei/sette anni della vita del bambino e della sua famiglia, mentre il tratto successivo sarà affidato alla catechesi di completamento della iniziazione cristiana, secondo la scansione sacramentale di prima comunione (nel IV anno delle scuole primarie) e cresima (nel V anno delle scuole primarie).

La catechesi per gli adulti

In questi anni la catechesi degli adulti ha spaziato tra i temi importanti della vita cristiana: il fondamento della resurrezione di Cristo, l'azione dello Spirito nella vita dei credenti, i fondamenti biblici di Genesi 1-11, la dimensione missionaria della Chiesa, il tema dello Spirito Santo, i vangeli e, tra questi, il Vangelo di San Marco, ecc.

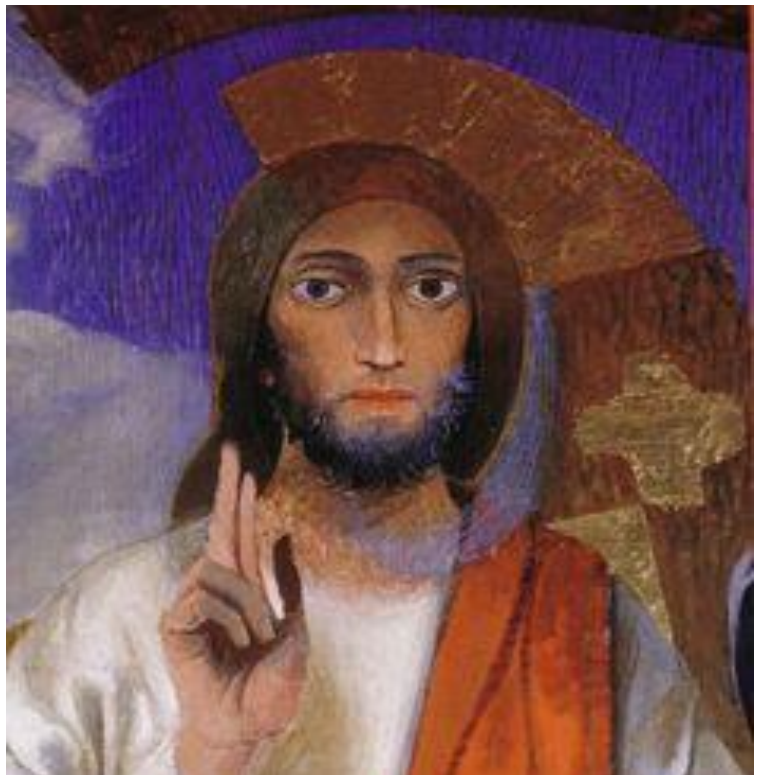
In questa nuova edizione, prendendo lo spunto dall'anno giubilare sulla misericordia, ci soffermiamo sul Vangelo di San Luca, che, più degli altri, mette in risalto la bontà e la tenerezza di Gesù.

Gli incontri saranno tenuti dal parroco:

1. venerdì 6 novembre
2. venerdì 13 novembre
3. venerdì 20 novembre
4. venerdì 27 novembre

presso il Centro comunitario, dalle 21,00 alle 22,00/22,30.

Saranno messe a disposizione le dispense del corso ma è necessario portare la Bibbia.



La fede è l'amore per il Signore celebrato nella liturgia



Lo dice il nome stesso: domenica = giorno del Signore (Dominus).

Ma cosa significa, per un cristiano, vivere la domenica nel nome del Signore? E che cosa vuol dire, per noi, santificare la domenica, affinché sia davvero dedicata al Signore?

La società del terzo millennio, ormai emancipata e disillusa, vuole farci pensare che ogni giorno sia uguale all'altro e che tutto sia relativo e passeggero.

Noi, al contrario, crediamo che l'essere umano sia stato creato per l'infinito e che Dio, Signore del tempo, abbia voluto entrare nella storia per incontrare l'uomo

e renderlo partecipe della sua eternità. La liturgia, in particolare la Liturgia Eucaristica domenicale, è il luogo privilegiato in cui

avviene questo scambio d'amore: Dio convoca la sua Chiesa e la raduna attorno all'Altare affinché, per mezzo del sacrificio della vita di Cristo, ciascuno di noi possa riconoscersi come figlio amato e atteso dal Padre.

La Messa non è un obbligo da assolvere, né una penitenza da scontare, bensì la risposta gioiosa ad una promessa di felicità. La domenica, dunque, è il giorno del Signore perché riconosciamo che tutto ciò che abbiamo viene da lui e che la vita, il mondo e gli affetti acquistano senso e trovano compimento solo nella comunione con lui.

La domenica è anche il giorno del perdono, perché Dio ci accoglie a braccia aperte e la sua misericordia anticipa e supera largamente il nostro peccato.

La domenica è il giorno della comunità, perché l'amore di Dio ci raccoglie dalle diverse strade, su cui siamo chiamati a vivere la nostra esistenza, per radunarci nell'ascolto della sua Parola. La domenica è il giorno della carità, perché sentirci amati e perdonati non può che spingerci ad amare e a perdonare a nostra volta.

La domenica è soprattutto il giorno della festa, perché vivere con gioia è il ringraziamento più adeguato per un tale dono di salvezza. Ma la festa non sarebbe festa, se ognuno di noi la vivesse per conto proprio, rinchiuso nelle proprie emozioni in un rapporto intimistico con Dio: la festa è festa quando si è in tanti; la festa è davvero festa quando nessuno si sente escluso; la festa è festa quando ciascuno porta qualcosa e contribuisce, così, alla buona riuscita dell'incontro.

Allora siamo chiamati a partecipare alla Celebrazione Eucaristica con la mente e con il cuore, ma anche con il corpo, manifestando con le parole e con i gesti la nostra gratitudine per essere stati invitati a fare comunione con il Signore e tra di noi. Perché tutto questo sia possibile, la nostra comunità ha predisposto gli strumenti che ha ritenuto più idonei: il sistema di videoproiezione, che ci accoglie in chiesa con un'immagine riguardante il tema della Celebrazione e che ci presenta i testi dei canti, così che tutti ci sentiamo chiamati a prendere parte attivamente alla liturgia; il libretto dei canti, che è un vero e proprio libro di preghiera e che si può utilizzare anche per la meditazione personale; il gruppo liturgico che coordina e fa in modo che siano sempre assicurate e curate la proclamazione della Parola, il servizio all'Altare e l'accompagnamento musicale.

Invitiamo ciascuno a scoprire i propri talenti e a metterli a disposizione della comunità: il coretto dei ragazzi, il gruppo dei chierichetti, quello dei lettori, la corale degli adulti sono sempre alla

ricerca di nuovi volontari, affinché la lode e il ringraziamento a nostro Signore sia sempre più cosa di tutti e sia espressione tangibile dell'unità di un popolo in cammino verso la piena comunione con lui.

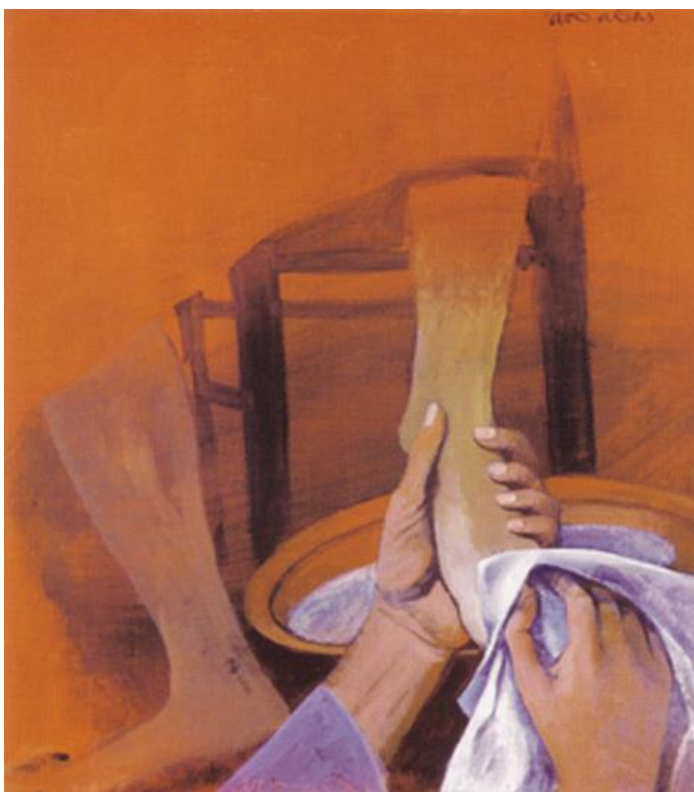
L'azione concreta di carità della Parrocchia

Caritas

Ormai da anni stiamo operando nel campo della carità, sia con la sensibilizzazione e formazione delle coscienze, sia con una azione concreta di assistenza, ascolto e vicinanza fattiva alle persone in difficoltà. Il gruppo *Caritas* è stato costituito proprio perché promuovesse la virtù della carità e le sue opere in Parrocchia, censisse le molte opere caritative dei diversi gruppi, coordinasse l'azione di carità e, infine, costituisse un Centro di ascolto parrocchiale.

Centro di ascolto

Nato domenica 22 maggio '11, il "*Centro di ascolto parrocchiale Don Marco Brivio*" ha sede in via Favana 30, presso il centro comunitario parrocchiale. Il Centro di ascolto è aperto tutti i mercoledì (tranne l'ultimo mercoledì del mese) dalle ore 17,00 alle ore 19,00 e vi si accede direttamente dalla piazza.



Il Centro di ascolto si propone, in primo luogo, di accogliere e ascoltare le persone in difficoltà e, poi, di orientarle verso strutture già operanti sul territorio o, eventualmente, se non ci fossero soluzioni già predisposte, di farsene carico direttamente.

Il Centro si offre come strumento per diffondere una cultura della solidarietà e per rispondere ai più diversi bisogni delle persone, che troveranno accoglienza e disponibilità.

Gli operatori, che hanno sostenuto un ciclo di formazione e di tirocinio, sono tutti volontari e offrono la propria opera in spirito evangelico di servizio alla persona. Questo Centro di ascolto nasce come segno di attenzione specifica ai bisogni delle persone della comunità e raccoglie l'eredità spirituale dell'indimenticato don Marco Brivio.

Progetti caritativi delle Cascine

Un capitolo importante riguarda la spontanea azione caritativa. Negli ultimi tempi è emersa l'esigenza di dare maggiore visibilità e sostegno anche ai progetti di carità sostenuti da anni dalle Cascine, ma tendenzialmente poco noti alla comunità intera. Infatti, di fronte al pericolo della dispersione e dell'oblio, occorre tenere alta la proposta e unire le forze per fare sempre meglio,

tenendo presente il formidabile principio della sussidiarietà, secondo il quale, tradotto in termini molto esemplificativi, ciò che può essere promosso e gestito da alcuni, a nome di tutti e per il bene comune, sia lasciato a questi.

In questo senso occorre avere presenti alcuni criteri, secondo i quali impostare e poi valutare il lavoro per i progetti di carità e di missione: devono essere espressione della comunità, promossi a nome della comunità intera e ad essa ricondotti, sia per quanto riguarda la chiarezza della proposta e il coinvolgimento delle persone, sia per il rendiconto operativo del progetto e dei soldi raccolti e destinati.

Sia le cascine sia i progetti sono strumenti della comunità per educare i fedeli.

Logicamente si intuisce che le cascine non lavorano a titolo proprio, ma sono inviate dalla comunità in una sorta di ministero: il lavoro della Cascina è il lavoro della comunità, la missione della Cascina è la missione della comunità, la carità della cascina è la carità della comunità.

La visita del parroco e dei laici alle famiglie della Parrocchia in occasione delle festività natalizie

Così si esprime il nostro Cardinale: *“La visita alle famiglie, nel periodo precedente il Natale, costituisce un’occasione privilegiata di incontro con tutte le famiglie del territorio ... per incontrare le persone nel loro contesto di vita. L’esperienza positiva suggerisce di rilanciarla con questo stesso stile, coinvolgendo l’intera comunità...”*.

La visita alle famiglie in occasione del Natale non consiste nella semplice benedizione degli spazi della vita ordinaria, bensì in *“un’occasione di vicinanza a tutte le famiglie della Parrocchia, di chi frequenta e di chi invece è più “lontano”, un’opportunità di dialogo e di annuncio missionario, che va preparato e non improvvisato”*.

Già da tre anni a questa parte abbiamo adottato questa modalità di visita alle famiglie; anche per il santo Natale 2015 la riproponiamo per garantire la visita a tutte le persone della Parrocchia, potenziare lo spirito di cordiale annuncio missionario e non lasciare nessuno senza almeno un saluto, in occasione della festa della nascita di Gesù.

Oltre al parroco, anche quattro coppie di laici vivranno l’esperienza della visita alle famiglie. Naturalmente nulla viene improvvisato.

Continua il Cardinale: *“La Visita richiede una formazione accurata dei laici... Può essere avviata comunitariamente attraverso un mandato ai visitatori consegnato in un’Eucaristia domenicale, e con l’invito a tutti a partecipare con la preghiera, in comunità e in famiglia, e con l’impegno a creare, nei propri caseggiati, il clima, i contatti, le attenzioni idonee all’accoglienza di questo momento”*.

Le coppie scelte dal parroco saranno presentate alla comunità parrocchiale durante la santa messa delle ore 10,30 di Domenica 1 Novembre '15.



Una casa per crescere nella fede: l'oratorio/centro giovanile

La scelta educativa di privilegiare i ragazzi e le ragazze nella formazione alla vita e alla fede in Gesù nella Chiesa non è cosa nuova. La Diocesi Ambrosiana da secoli tiene alta questa attenzione e, insieme a diverse proposte educative, ne elabora una del tutto particolare: l'oratorio.

In altre occasioni abbiamo avuto modo di illustrare natura e metodo dell'oratorio. In questa sede ci limitiamo a ricordare la scelta di campo della comunità che ha deciso di investire energie e denaro non solo per le strutture immobiliari, ma specialmente per quelle educative garantendo al nostro oratorio una educatrice professionale, Luisa Zanzottera. Luisa affiancherà don Luca Rampini, responsabile della pastorale giovanile e degli oratori delle Parrocchie di Santa Maria Regina e S.S. Redentore.

Ecco i tratti salienti della proposta oratoriana dell'anno in corso.

Oratorio: Come Gesù

Già dal settembre 2014, la nostra Diocesi ci invita ad animare la vita degli oratori adottando un unico grande tema: "Come Gesù".

"Come Gesù": questo è lo slogan che campeggia nel nostro oratorio e che, su indicazione della Diocesi, scandirà i vari momenti della vita oratoriana nel corso dell'anno.

Che cosa significa? Sembra richiamare l'espressione tipica di quei bambini che pensano sia sempre "Gesù" la risposta giusta alle domande del don; invece no, non è affatto una banalità!

Conosciamo abbastanza Gesù da avere il coraggio di vivere come lui? Siamo ormai nel 2016...Si può davvero vivere, amare, desiderare, perdonare, servire come Gesù? Questa è la sfida dell'anno!

Sarà Gesù il primo «educatore» che i ragazzi incontreranno e parlerà al cuore dei più giovani, con la verità che proviene dalla sua stessa vita; il suo pensiero è per noi la bussola che orienta il cammino, lo sguardo che dà senso a tutta l'esistenza.

Tutti desideriamo un mondo migliore? Beh, non bisogna essere adulti per cambiare il mondo, fin da bambini, fin da ragazzi, si può scegliere di essere discepoli del Signore e trasformare la terra, «come» ha fatto lui. Potremmo procurare per il mondo che ci circonda una vera «cultura della misericordia», da condividere con tutti, come ci suggerisce anche Papa Francesco.

È questo lo stile e la responsabilità di chi decide di lasciarsi educare per essere «Come Gesù».

Con questo spirito, torniamo in campo con la catechesi per i bambini delle scuole elementari, guidata dal parroco don Attilio in collaborazione con il gruppo delle catechiste; e con i percorsi di formazione alla fede di preadolescenti (I-III media), adolescenti (I-IV superiore), 18enni e giovani, condotti da don Luca Rampini (sacerdote incaricato, appunto, della cura della pastorale giovanile



insieme alla parrocchia S.S. Redentore), Luisa Zanzottera (educatrice professionale, appartenente alla cooperativa diocesana Aquila e Priscilla) e alcuni giovani educatori della parrocchia.

In questi incontri settimanali, si cercherà di coniugare la conoscenza della figura di Cristo e della vita di fede con le esperienze quotidiane di vita, attraverso un metodo a volte ludico, a volte formativo, ma sempre di confronto e discussione; valorizzando anche iniziative collaterali, ma di grande importanza (meeting cittadini con i coetanei, sabato sera in oratorio, piccole esperienze di servizio e volontariato, iniziative diocesane...)

Questo, in sintesi, il calendario delle catechesi per i giovani:

- Preadolescenti (I-II-III media): venerdì dalle 18.30 alle 19.30/20.00
- Adolescenti (I-II-III-IV superiore): mercoledì dalle 20.45 alle 22.00
- Diciottenni/Giovani (dalla maggiore età in poi): giovedì alle ore 21.00, in collaborazione con le altre tre parrocchie dell'Unità di Pastorale Giovanile (S.S. Redentore, S. Giuseppe, Beata Giuliana).

Per quanto riguarda l'animazione in oratorio abbiamo scelto come motto "Finalmente è domenica": attendiamo i ragazzi tutte le domeniche per la Messa delle 10.30 e un momento di animazione fino a mezzogiorno (quindi per i momenti più belli, che rendono speciale questo giorno della settimana!). E ancora, rimarrà la possibilità di giocare di domenica e di venerdì pomeriggio, sia in maniera libera sia in compagnia degli animatori; vi saranno delle domeniche speciali (una volta al mese circa) con animazioni a tema e grandi feste, e delle iniziative straordinarie legate alle festività (Festa di Natale, tombolata dell'Epifania, animazione per Carnevale...). Alcune domeniche, inoltre, saranno dedicate ai percorsi di catechesi e vedranno ragazzi e famiglie ugualmente coinvolti nel gioco, nella preghiera, nella vita comune. L'animazione in oratorio ha come obiettivo la possibilità di divertirsi in maniera sana, in condivisione, nel confronto generazionale, evitando l'isolamento o la pigrizia da videogiochi; il tutto alla luce del Vangelo.

Ci auguriamo che, pur tenendo in doverosa considerazione il bisogno delle famiglie di poter stare insieme almeno nel fine settimana, i ragazzi possano partecipare numerosi alle iniziative e possano vivere l'oratorio come una seconda casa!

Inoltre, in continuità con quanto svolto nell'anno oratoriano 2014-15, proseguirà ancora il lavoro dei responsabili, degli educatori e di alcuni volenterosi adulti per la stesura di un progetto educativo e la formazione di un Consiglio dell'Oratorio, strumenti indispensabili per una corretta pastorale

oratoriana, segni tangibili di una comunità educante che si prende cura dei propri ragazzi.

Si tratta di proposte semplici ma importanti, che fanno la felicità dei ragazzi e li aiutano a conoscere Gesù nella Chiesa.

Per un impegno più continuativo c'è la possibilità di partecipare al gruppo chierichetti/e oppure di far parte del coretto che anima la santa messa delle ore 10,30. Sono due occasioni belle per far sì che i ragazzi e le ragazze imparino qualcosa di nuovo e si educino alla logica del servizio gratuito.

Il nostro gruppo Chierichetti è composto da un gran numero di ragazzi e ragazze di ogni età, che scelgono di vivere un servizio liturgico prezioso e qualificato per la nostra comunità. Ecco alcune doti fondamentali per essere ministranti sull'altare: predisposizione al silenzio, disponibilità, attenzione, puntualità, costanza, entusiasmo.

Durante l'anno sono previsti diversi momenti di formazione e di preghiera, guidati dal responsabile con l'aiuto dei cerimonieri e dei chierichetti più grandi, ma non mancano nemmeno momenti di gioco, svago e festa, dove crescere insieme in amicizia. Inoltre, gli adolescenti che servono all'altare hanno la possibilità di partecipare al corso per i cerimonieri presso il Seminario di Venegono Inferiore: si tratta di un'occasione importante per imparare ad essere guide esperte

per gli amici più piccoli. Infine, ogni anno proponiamo a tutti l'imperdibile esperienza della 3 giorni chierichetti (Pian dei Resinelli).

L'amministrazione della Parrocchia



Dopo il grande impegno di ristrutturazione del Centro Comunitario, i fastidiosi, impegnativi ma necessari interventi di manutenzione ordinaria, l'installazione dei nuovi giochi all'aperto per i bambini in oratorio, si affaccia all'orizzonte il grosso capitolo della ristrutturazione interna della chiesa parrocchiale, che da anni attende un restauro generale e radicale.

Il prossimo 28 maggio dell'anno 2017 ricorrerà il 50^{esimo} anniversario di fondazione della Parrocchia: sarebbe davvero bello poter arrivare a quella data con la risistemazione interna della chiesa già realizzata.

È sotto gli occhi di tutti che, per usare un eufemismo, la nostra chiesa è ormai segnata dall'usura del tempo.

Concretamente, alcuni interventi sono

necessari e improrogabili: rifacimento di gran parte degli intonaci, la ritinteggiatura totale, il risanamento di ammaloramenti gravi delle pareti, il posizionamento *ex novo* di un paio di vetrate artistiche ai lati dell'altare (così potremo finalmente avere l'immagine della Madonna Regina nella zona del presbiterio), la sostituzione dei portoncini laterali e di quello centrale con la posa di una nuova bussola di ingresso, e una serie di interventi minori, non ultima la creazione di bagni accessibili senza doversi inerpicare su ripide scale.

I lavori dovranno essere svolti nel periodo estivo del 2016, per non interferire con le celebrazioni. Pertanto dobbiamo accantonare quel capitale che ci permetterà di affrontare le opere senza ricorrere a mutui bancari o ad altre forme di finanziamento.

Vogliamo, infine, ricordare quanto in questi anni la comunità è stata in grado di fare nel migliore dei modi. Oltre alla completa ristrutturazione del centro comunitario, menzioniamo, solo a modo di esempio perché l'elenco degli interventi è ben più corposo, la creazione della struttura in legno lamellare *Sottolatettoia*, la sistemazione dell'oratorio maschile, la ristrutturazione della casa parrocchiale per aggiungere all'abitazione del parroco anche gli uffici parrocchiali, la sostituzione del vecchio tetto in eternit della casa parrocchiale, l'allacciamento fognario di quasi tutto il complesso parrocchiale (chiesa, centro comunitario, casa parrocchiale), una serie di interventi nei locali dati in comodato gratuito alle ACLI di Madonna Regina, la sistemazione del tetto della chiesa e, permettete che lo si ricordi, la traslazione della piccola grotta di Lourdes e della Madonnina dal giardino dietro la casa parrocchiale (dove non era visibile), al giardinetto antistante l'ingresso in oratorio.

Ricordiamo ancora che il prospetto economico/finanziario della Parrocchia non è presentato solo in Curia per le necessarie approvazioni, ma anche alla comunità parrocchiale, sia nelle forme parziali durante l'anno, sia nella rendicontazione generale annuale.

Dalla gestione dei denari e dalla trasparenza delle motivazioni crediamo che passino la garanzia di solidità e la credibilità della amministrazione della Parrocchia per i fini evangelici che le appartengono.

E, come dice l'ultimo dei cinque precetti generali della Chiesa Cattolica, ogni fedele è chiamato a *"Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità."*

Pertanto chi volesse partecipare alle tante spese può fare una donazione alla Parrocchia sul conto corrente bancario ad essa intestato.

Parrocchia Santa Maria Regina
IBAN IT 09 G 05428 22805 000000047782
UBI Banca Popolare di Bergamo
Filiale di Busto A. - Via Foscolo

Il sacramento dell'amore di Dio: la Riconciliazione



Per il sacramento della Riconciliazione, i presbiteri sono sempre disponibili, tuttavia la certezza della loro presenza in confessionale è nel giorno di sabato dalle 16,00 alle 18,00 e, salvo indicazioni diverse, il primo martedì di ogni mese alle 21,00, nel contesto della Adorazione Eucaristica. In chiesa, in appendice al libretto dei canti, è presente una traccia molto ampia per l'esame di coscienza.

Affido il mio amore al Tuo Amore: gli itinerari di formazione al Matrimonio Cristiano

L'itinerario di coppia verso il matrimonio cristiano è l'aiuto che la comunità dei credenti offre alle coppie che vogliono interpretare la loro storia di amore alla luce del Vangelo.

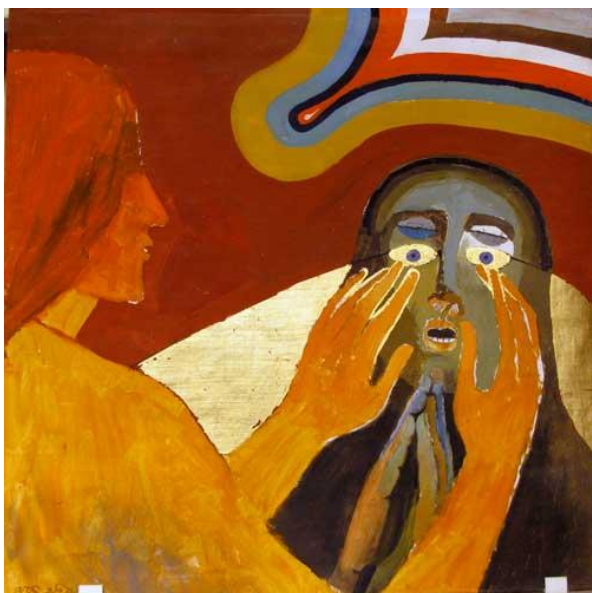
È un cammino proposto alle coppie di fidanzati, a quelle sposate civilmente o alle coppie di fatto, per confermare, scoprire o riscoprire la gioia di amarsi in Cristo.

L'itinerario di formazione al matrimonio cristiano si svolge nei mesi di gennaio e febbraio, normalmente al venerdì sera, secondo un calendario prestabilito:

1. 8 GENNAIO '16
2. 15 GENNAIO
3. 22 GENNAIO
4. 29 GENNAIO
5. 5 FEBBRAIO, sempre alle ore 21,00, presso il Centro comunitario.

È necessario prendere contatto con il parroco per avere informazioni dettagliate e poter dare la propria adesione.

Quando c'è la salute....: l'Unzione degli infermi



Il sacramento della Unzione degli infermi è riservato a tutti coloro che, anziani o malati seriamente, sentono l'esigenza del conforto cristiano e chiedono a Dio la guarigione dell'anima e del corpo. L'unzione degli infermi non è il sacramento che prepara alla morte (per questo momento c'è il viatico), ma è il sacramento del ritorno alla salute e alla vita piena. Non bisogna, dunque, attendere l'ultimo minuto di vita per amministrarlo, considerandolo *l'unzione estrema* ed ultima prima della morte o, peggio ancora, attendere che il malato non abbia più coscienza presente per evitare che si spaventi all'arrivo del sacerdote.

Il sacramento viene amministrato in forma privata ai malati che ne facessero richiesta. Inoltre,

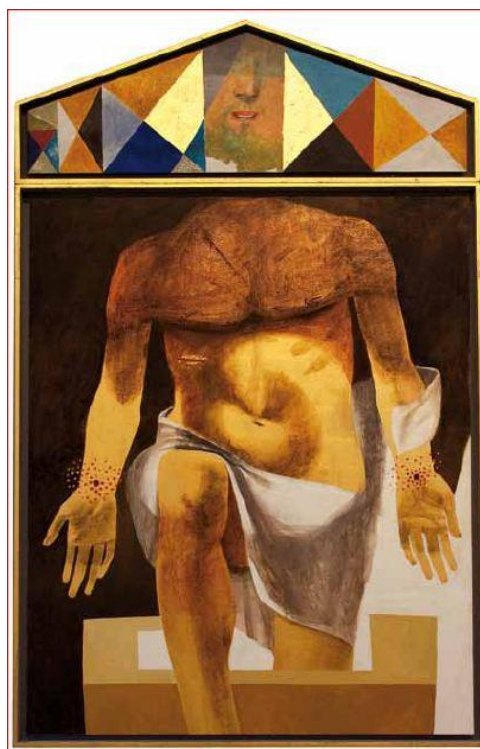
domenica 22 maggio '16 è prevista anche una forma comune e solenne di celebrazione del sacramento, durante la Santa Messa delle ore 10,30.

Nel caso ci fossero dei malati in casa, segnalate la loro presenza in Parrocchia.

La vita non è tolta ma trasformata: il funerale cristiano

Il conforto religioso delle famiglie colpite da un lutto è compito specifico della Chiesa, che si impegna ad accompagnare i suoi fedeli nel dolore della separazione da un proprio caro. La nostra comunità parrocchiale, dedicata a Maria, le assiste e le sostiene con la visita del parroco (che deve esserne informato per tempo), la preghiera di un rosario al quale partecipano i parenti e gli amici (nella casa del defunto o in chiesa) e la celebrazione del funerale, cui segue la benedizione e la successiva tumulazione al cimitero.

Si sta diffondendo in questi anni la pratica della cremazione del corpo del defunto, prassi accettata dalla Chiesa e regolamentata dalle disposizioni dell'autorità civile. In questo caso, dopo la cremazione non è necessaria alcuna ulteriore benedizione al cimitero. Per motivi di sicurezza l'autorità civile non permette più il corteo funebre dalla casa del defunto verso la chiesa e dalla chiesa al cimitero.



Le messe per i vivi e per i morti

La Messa è la celebrazione della vita risorta di Gesù. Lui, che è nella vita, sostiene il mondo e lo accompagna verso il regno eterno. Nel suo cammino terreno, la Chiesa si affida alla bontà di Dio e lo invoca per i vivi e per i morti: per i primi chiede sostegno e forza, per i secondi domanda misericordia e perdono. E questo avviene in tutte le messe che vengono celebrate.

La tradizione cristiana ha sempre riconosciuto la necessità di pregare per i propri cari, in vita o già defunti, facendo celebrare per loro una Santa Messa.



È una tradizione bella e importante da mantenere viva. La Chiesa permette che ad ogni Santa Messa venga applicata una sola intenzione, evitando così messe con applicazioni di intenzioni multiple, sulle quali secoli fa sono state fatte delle speculazioni simoniache.

Alla Parrocchia viene concessa, per finalità pastorali, la possibilità di celebrare con più offerenti in due sante messe alla settimana: martedì alle ore 20,30 e domenica alle 18,30. A queste messe si può applicare l'intenzione per il proprio caro anche

all'ultimo momento, segnalando in sacrestia il nome della persona da ricordare.

Normalmente la Santa Messa va "prenotata", telefonando in Parrocchia, o venendo direttamente nell'ufficio parrocchiale. Già da settembre c'è la possibilità di fissare una o più messe per l'anno pastorale 2015/2016.

I sacramenti non si pagano. La messa non si paga. Se la chiesa tariffasse le messe cadrebbe in grave peccato di simonia. È, però, buona abitudine fare una offerta libera per le necessità della Parrocchia. La comunità conta sulla generosità e sulla sensibilità delle persone, che ben conoscono le necessità della Parrocchia.

Le Cascine

Negli anni 1992-93 si è riflettuto molto su come si sarebbe potuta rilanciare la nostra Festa Patronale e vivacizzare la Parrocchia, creando dei luoghi e delle occasioni per conoscersi meglio e condividere momenti di gioia. Si è pensato, allora, alle "Cascine", sfruttando l'idea che già nel passato esse avevano costituito un punto di aggregazione per tutti coloro che abitavano nei dintorni. Ne sono state individuate quattro, che potessero idealmente dividere il quartiere in altrettante parti, e ad ognuna di esse è stato abbinato un colore: alla Cascina Bottigelli il giallo, alla Tri Padron il rosso, alla Cattabregghetta il verde e alla Ferrari il blu.

Il tentativo è stato quello di costruire una comunità aperta, più accogliente verso tutti, ma in particolare verso quelle nuove famiglie che, negli anni, sarebbero arrivate a popolare il quartiere. Purtroppo, però, non sempre si è stati capaci di essere all'altezza di un così alto compito.

Le Cascine hanno una loro organizzazione interna, che ruota attorno ad alcune figure e gruppi di lavoro: il Paesano e la Paesana, il gruppo liturgico, il gruppo operativo e i vari responsabili per i giochi del Palio, che si svolge alla fine del mese di maggio. Il Palio delle Cascine e la Festa Patronale

costituiscono il culmine dell'impegno, il cui centro è la "Messa colorata", la celebrazione Eucaristica in cui i membri delle cascine uniscono i loro colori, perché sia visibile la ricchezza e la varietà dei carismi all'interno della Chiesa.

Le attività delle Cascine si svolgono durante tutto l'anno Pastorale. Oltre alle occasioni di svago e di aggregazione e alle cene a tema, si dà rilievo anche ai periodi forti dell'anno liturgico, animando momenti di preghiera e di riflessione: il presepe vivente per tutti i bambini e le loro famiglie, la Via Crucis, il rosario nel mese di maggio, la Messa in ricordo dei defunti. A rotazione le quattro Cascine realizzano il presepe in chiesa e la *Gioeubia*.

Ogni Cascina, a nome della intera comunità parrocchiale, porta avanti un suo progetto caritativo e missionario al di fuori dei confini parrocchiali.

Circolo Acli "Madonna Regina"

Il Circolo Acli Madonna Regina si è costituito poco prima della nascita della Parrocchia come luogo che potesse di socializzazione e di svago. Ancora oggi, suo scopo principale è sostenere la dimensione educativa finalizzata al bene comune, mediante iniziative di tipo sociale – formativo – culturale – ricreativo, promuovendo così la giustizia, la legalità, l'esercizio dei diritti e dei doveri, la libertà e la dignità della persone.

Il circolo ha un suo direttivo di presidenza, eletto ogni quattro anni dai suoi iscritti. Ogni anno il presidente presenta il bilancio sociale e di gestione ai soci e al comitato di presidenza.

Con parte dell'utile ricavato aderiamo a progetti di solidarietà e diamo anche un contributo annuale per le spese e le varie necessità della Parrocchia.

Per quanto riguarda la nostra realtà, siamo presenti da oltre quarant'anni sul territorio con il Patronato e il Centro Fiscale Acli, servizio assicurato, ogni martedì dalle 18,00 alle 19,30, dai nostri operatori sociali presso il Centro Comunitario parrocchiale. Il circolo funziona grazie ad una ventina di volontari e, come finalità ricreativa, gestisce il bar e un luogo polifunzionale con campo di bocce, che serve a tutta la comunità ed è aperto tutti i giorni, specialmente nel periodo estivo. Il circolo offre anche una serie di iniziative di tipo culturale, come percorsi di cinema e documentazione sociale, serate musicali, incontri a tema su usi e costumi di altri popoli, gite nelle varie città d'Italia con itinerari storici e religiosi, corsi d'informatica e per futuri dirigenti Acli, le varie iniziative a favore di "libera" ass. di Don. Ciotti sulla legalità e lotta alla Mafia.

Da qualche anno si è costruito, all'interno del Circolo, un gruppo di "Coordinamento donne Acli della Parrocchia" costituito da donne che, oltre a stare bene insieme, mettono a disposizione le proprie abilità manuali facendo piccoli lavoretti che, poi, mettono in vendita: il ricavato è sempre devoluto a favore di progetti di solidarietà, come l'adozione a distanza di alcuni bambini.

Orari delle sante messe

Feriali: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: ore 8,30;

a seguire la preghiera delle Lodi mattutine

martedì: ore 20,30.

Festivi: Sabato: Santa Messa vigiliare ore 18,30

Domenica: • ore 8,15 • ore 10,30 • ore 18,30

Orari della segreteria parrocchiale

Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, la segreteria parrocchiale è aperta:

- lunedì dalle 17,00 alle 18,30;
- da martedì a venerdì dalle 15,30 alle 18,30.

Indirizzi

Parrocchia Santa Maria Regina, Via Favana, 30 Busto Arsizio (Va) Tel. 0331.631690 Fax. 0331.328044 - www.santamariaregina.it e.mail: info@santamariaregina.it

- Don Attilio Anzivino (parroco), Via Favana, 30 - Tel. 0331.631690 e.mail: attilioanzi@gmail.com
- Don Luca Rampini, e.mail: donluca.rampini@gmail.com
- Don Giuseppe Como (educatore e docente presso il Seminario diocesano; coadiutore festivo) Seminario arcivescovile - 21040 Venegono Inferiore, Via Pio XI, 32 (Va) Tel. 0331.867209 e.mail: giuseppecomo@seminario.milano.it
- Don Giuseppe Aldeni, (residente in Parrocchia), Via Samarate 100 - Tel. 0331.670578 e.mail: donpeppino.aldeni@alice.it
- Luisa Zanzottera, educatrice dell'oratorio, e.mail: luisazanzottera@yahoo.it

Organi di informazione parrocchiale

Abbiamo tre strumenti per la comunicazione delle notizie e delle idee della comunità parrocchiale:

- Il foglio degli avvisi domenicali, che raccoglie gli appuntamenti, le proposte e le notizie della vita della Parrocchia.
- Il Tassello. In questi anni il Tassello ha dato spazio a numerosi argomenti e riflessioni svolte dai vari collaboratori che si sono avvicinati. Da circa cinque anni a questa parte, con il crearsi di una redazione stabile, la scelta editoriale è stata di dedicare ogni numero ad un argomento, da sviluppare secondo diverse prospettive, e di distribuire il Tassello in tutte le case del quartiere, per raggiungere un pubblico più vasto di quello che frequenta abitualmente la messa domenicale. Non è nostra intenzione offrire anzitutto uno strumento informativo delle attività parrocchiali, quanto promuovere una riflessione su quei temi che ci sembrano interessanti per la comunità.
- Sito internet. Il sito parrocchiale www.santamariaregina.it mostra sinteticamente la realtà della Parrocchia e offre un facile accesso alla realtà della comunità cristiana, specialmente a chi è più avvezzo ai moderni mezzi di comunicazione. Nel sito parrocchiale si ha una ampia presentazione della storia della Parrocchia e uno sguardo sia sulla realtà decanale sia diocesana. Il sito è continuamente aggiornato dai collaboratori.

I Consigli della Comunità

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Membri di diritto:

Sacerdoti:

1. Don Attilio Anzivino
2. Don Luca Rampini
3. Don Giuseppe Como
4. Don Giuseppe Aldeni

5. Presidente Azione Cattolica: Rando Giovanna
6. Educatrice dell'Oratorio: Zanzottera Luisa

7. Membro rappresentante ACLI Madonna regina: Villa Walter

Membri eletti:

8. Bertolli Enrico
9. Bettin Lorenzo
10. Bo Anna
11. Colombo Monika
12. Conti Carlo
13. Corno Luigi
14. Forasacco Ombretta
15. Franzoi Anna
16. Grampa Giovanni
17. Mara Barbara
18. Mara Stefano
19. Pagnan Giorgia
20. Rosanna Mariangela
21. Rusconi Paola
22. Tessaro Luca
23. Zanardi Giulia

Membri nominati:

24. Condorelli Luisa
25. Inzaghi Andrea

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

1. Don Attilio Anzivino
2. Emanuele Agosti (avvocato)
3. Lorenzo Maria Bettin (geometra)

4. Oscar Castiglioni (architetto)
5. Paolo Borri (fiscalista)
6. Maria Zaltron (ragioniera/segretaria)

Consulenti esterni:

- a) Angelo Pellegatta (ragioniere)
- b) Luigi Preatoni (consulente finanziario)